



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2025

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

Corso di LAUREA MAGISTRALE in LINGUE, CULTURE,
COMUNICAZIONE

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella RAM-AQ 2023 sez. 1 approvata in data 1.3.2024 sono state previste **2 Azioni correttive**.

Obiettivo 1-c. 1

Incremento dell'attrattiva dei programmi di internazionalizzazione

Azioni intraprese

Il presidente ha verificato che le iniziative di collaborazione internazionale fossero state correttamente promosse. Inoltre, nell'incontro di presentazione del CdS alle future matricole che si è tenuto l'1/10/2024, il Presidente ha sottolineato l'importanza della partecipazione ai programmi di internazionalizzazione

Esiti dell'azione correttiva

Nella rilevazione dei dati analizzati nella sez. 4 della RAM-AQ 2024 approvata il 16.10.2024 si sono registrati i valori più alti degli ultimi quattro anni, con una percentuale del 73% per l'iC10, che riporta il valore in linea col dato nazionale (70,5%). Si è ipotizzato dunque che potesse trattarsi di un dato distorto da qualche circostanza occasionale verificatasi nella rilevazione dei dati

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Attuato

Obiettivo 1-c-2

Migliorare tasso di superamento delle prove di livello di competenza linguistica (LCL) delle lingue straniere

Azione intraprese

Nell'incontro di presentazione del CdS alle future matricole che si è tenuto l'1/10/2024, il Presidente ha ribadito che la frequenza dei corsi di lettorato preparatori per il conseguimento di LCL è determinante per acquisire competenze e conoscenze necessarie al superamento dei Livelli di competenza delle lingue straniere.

Esiti dell'azione correttiva

Nell'ultima rilevazione dati (analizzati nella sez. 4 della RAM-AQ 2024 approvata il 16.10.2024) non sono comprese le prove linguistiche. Il Presidente ha chiesto ai docenti responsabili della verbalizzazione dell'LCL nelle 4 lingue i dati delle sessioni d'esame dal 2021/22, 2022/23 e 2023/24 per monitorare l'evoluzione dei risultati nell'arco delle tre sessioni annuali, e al PQA un'estrazione dei dati riguardanti gli stessi anni per verificare le percentuali di superamento delle prove LCL in base

al numero degli immatricolati. I dati raccolti (aggiornati a gennaio 2025) mostrano una situazione che richiede un continuo monitoraggio. Per le studentesse e gli studenti immatricolati nell'AA 22/23 (cioè passati i due anni di durata del corso) si rileva che il tasso di superamento per la lingua francese (68%) risulta più basso delle percentuali delle altre lingue, che si attestano attorno all'85%. Per le studentesse e gli studenti immatricolati nell'AA 23/24 si registrano percentuali piuttosto basse: i dati fanno rilevare percentuali al di sotto del 50% per tutte le lingue, con il tedesco al 25%. Va però considerato che, in questo caso, il biennio per gli immatricolati 23/24 non è ancora terminato, si tratta pertanto di un dato intermedio. Un'ulteriore nota è senza dubbio necessaria: l'estrazione di dati percentuali per numeri così bassi va trattata con cautela, in quanto un singolo studente determina variazioni percentuali molto forti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

In corso. Dopo le prove LCL della sessione estiva verrà fatta una nuova rilevazione.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Il CdS ha preso attenta visione della relazione annuale della CP-DS la quale evidenzia delle aree di miglioramento e propone alcuni suggerimenti.

La relazione è divisa in tre sezioni: 3.1) Recepimento della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti; 3.2) Gestione del Corso di Studio; 3.3) Attività di riesame e monitoraggio del Corso di Studio.

Al punto **3.1.1**, la CP-DS rileva che il CdS **ha preso adeguatamente in considerazione le segnalazioni e i suggerimenti** dell'ultima Relazione Annuale CP-DS 2023 e ha saputo proporre azioni efficaci di contrasto dei problemi emersi. Per migliorare il tasso di superamento delle prove riguardanti i livelli di competenza linguistici, la CP-DS **suggerisce** di organizzare incontri con gli studenti per illustrare le opportunità offerte dai programmi di internazionalizzazione, aumentando così la loro attrattiva.

In merito alla **gestione del corso di studio (sezione 3.2)**, al punto **3.2.1** la CP-DS mette in evidenza che il CdS risulta allineato alle direttive previste dal Sistema Unico di Gestione di AQ 2023 così come non rileva criticità neppure al punto **3.2.2**, relativo alla **consultazione delle Parti Interessate**, e invita a proseguire il dialogo avviato attraverso la Commissione di riprogettazione del CdS per stabilire nuovi contatti per rinnovare l'elenco delle P.I. esterne dopo il distacco da Parma. Anche al punto **3.2.3** la CP-DS ritiene che il CdS abbia svolto un lavoro adeguato per quanto riguarda **l'accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso e la verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale degli studenti**. **Suggerisce** tuttavia di esplorare soluzioni alternative al test d'ingresso attuale, al fine di incentivare le iscrizioni al CdS.

La CP-DS evidenzia i pregi dell'organizzazione e del monitoraggio **dell'erogazione della didattica (punto 3.2.4)**, ma invita a monitorare i due insegnamenti con valori inferiori al 60% per gli indicatori D15 E D16 al fine di comprendere le specifiche criticità relative al

carico di studio e all'organizzazione e **suggerisce** l'opportunità di valutare possibili miglioramenti nell'organizzazione degli orari e nelle modalità degli esami intermedi e finali. La CP-DS rileva che il CdS ha predisposto diverse attività per assicurare l'adeguatezza delle schede di insegnamento in tutte le loro parti (**punto 3.2.5**), dedicando alla esposizione delle linee guida un punto all'ordine del giorno in diversi Consigli di CdS, e delegando al docente responsabile della qualità per il CdS il monitoraggio della compilazione delle schede. La CP-DS **suggerisce** di esplicitare nei verbali del CdS se le schede dei singoli insegnamenti siano messe a disposizione nel sito web in tempi adeguati e se il monitoraggio abbia riguardato anche le schede di insegnamento del secondo semestre.

In merito al punto **3.2.6 (organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio)**, la CP-DS ritiene che il lavoro svolto dal CdS sia stato efficace: il CdS ha messo in atto idonee attività di organizzazione e monitoraggio, gli stage/tirocini risultano essere incentivati, oltretutto valutati positivamente sia dagli studenti che dalle aziende coinvolte. La CP-DS ritiene che anche le azioni svolte per l'**organizzazione e monitoraggio della prova finale** (**punto 3.2.7**) siano adeguate ed evidenzia che dai risultati emersi dall'opinione dei laureati secondo AlmaLaurea e dal Monitoraggio delle carriere degli studenti si deduce coerenza tra impegno della tesi e CFU previsti dal piano di studi. La CP-DS rileva l'assenza di un quadro apposito nel Sistema di Gestione AQ del CdS e **suggerisce** di inserirlo.

Al punto **3.2.8 (gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA)**, la CP-DS rileva che il CdS ha messo in atto tutte le procedure per la **gestione di osservazioni, contributi ed eventuali reclami degli studenti e del personale TA** attraverso l'inserimento di specifici punti all'odg. La CP-DS **suggerisce** di aggiungere un punto all'odg anche per osservazioni, contributi ed eventuali reclami del personale docente. La CP-DS evidenzia inoltre che sul sito web sono presenti i contatti della segreteria e dei coordinatori didattici del CdS, ai quali gli studenti possono fare riferimento per eventuali richieste o rimozioni. La CP-DS rileva che gli esiti della rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati sono puntualmente esposti al Consiglio del CdS anche in relazione ai dati della medesima classe su base nazionale e regionale.

Per quanto riguarda l'**attività di riesame e monitoraggio del Corso di Studio**, al punto **3.3.2** la CP-DS rileva le azioni di miglioramento attuate nelle aree che si erano rivelate problematiche o migliorabili **nell'ultimo RRC (2022)**. La CP-DS **suggerisce** di proseguire nel monitoraggio delle azioni correttive intraprese e di prevedere la redazione di un nuovo RRC a seguito dell'interruzione dell'accordo interateneo.

La CP-DS rileva che il CdS **analizza e monitora sistematicamente gli indicatori ANVUR (punto 3.3.3)**, sottolinea che nella SMA 2024 vengono considerati soddisfacenti i dati relativi al percorso formativo, all'internazionalizzazione, all'uscita e alla sostenibilità, ma **suggerisce** di arricchire l'analisi riflettendo collegialmente su eventuali punti di forza o aspetti critici.

In merito al punto **3.3.4 (risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale)**, la CP-DS riscontra che il CdS analizza e monitora sistematicamente i risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale. Poiché il tasso di superamento degli esami è in diminuzione e la percentuale di laureati in corso in costante decrescita dal 2020/21, la CP-DS **suggerisce** di individuare le cause delle decrescite rilevate e di monitorare la situazione sul superamento delle prove inerenti i livelli di competenza delle lingue straniere.

In merito al punto **3.4.1 (rilevazione dell'Opinione degli Studenti)**, la CP-DS rileva che per l'anno 2022-2023 le opinioni degli studenti (OPIS) sono molto positive e favorevoli, e che i

dati sono stati adeguatamente analizzati e discussi collegialmente. La CP-DS fa notare che nella RAM-AQ 2024 il punto 2a risulta mancante e il 2c risulta vuoto [si tratta di una svista subito emendata, dovuta all'invio di un file sbagliato]. La CP-DS infine **suggerisce** di potenziare le attività a sostegno del superamento delle prove LCL.

Punti di forza individuati

In generale, dalla relazione CP-DS 2024 emerge la capacità del CdS di recepire tutte le segnalazioni e suggerimenti ricevuti in passato, attraverso puntuali e attente riflessioni collegiali, in cui è data puntualmente la parola anche agli studenti e al PTA. Il CdS realizza efficaci azioni correttive, con pieno superamento delle criticità, anche individuando tempistiche concrete e contando sul contributo di responsabili che si sono fatti carico di tali azioni. L'organizzazione, le finalità e le possibilità offerte dal CdS sono illustrate chiaramente nel documento "Sistema di Gestione di AQ del CdS". La CP-DS evidenzia la cura prestata sia nell'erogazione della didattica che nell'organizzazione-monitoraggio della prova finale e l'efficacia delle attività svolte con le Parti Interessate, anche in ragione della rinnovata collaborazione per iniziative nazionali, collaborazioni, incontri formativi e sviluppo di attività di ricerca interdisciplinari. L'accertamento e il recupero delle conoscenze richieste in ingresso e la verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale degli studenti risultano ben illustrati, organizzati e realizzati. La CP-DS evidenzia inoltre l'analisi dettagliata degli indicatori così come la valutazione e la discussione delle OPIS all'interno del consiglio del CdS. La CP-DS evidenzia anche la soddisfazione degli studenti in relazione al carico di studio e all'organizzazione degli insegnamenti e la capacità del CdS di incentivare i tirocini.

Aspetti critici e aree di miglioramento

Area di miglioramento n. 1:

Monitoraggio schede insegnamento II semestre 2023/2024

Causa presunte:

Non è stato inserito nei verbali del CdS il monitoraggio delle schede insegnamento del secondo semestre 2023/2024.

Area di miglioramento n. 2:

Inserire il personale docente all'odg dedicato a osservazioni, contributi ed eventuali reclami del PTA, in modo da comprendere tutte le parti interessate interne.

Causa presunte:

A partire dal consiglio di CdS del 9.2.2024 è stato inserito il punto all'odg "Parola al personale tecnico-amministrativo" seguendo le indicazioni del Presidio Qualità di Ateneo.

Area di miglioramento n. 3:

Inserire un quadro dedicato all'organizzazione e al monitoraggio della prova finale nel Sistema di Gestione AQ del CdS

Causa presunte:

Nel Sistema di gestione del CdS è presente un quadro relativo a organizzazione, svolgimento e definizione del calendario della prova finale, ma manca in effetti un quadro relativo alle azioni di monitoraggio della distribuzione e dei risultati delle tesi.

Area di miglioramento n. 4:

Prevedere considerazioni conclusive su eventuali punti di forza o aspetti critici nella SMA

Cause presunte:

Nella SMA 2024, approvata dal Consiglio del CdS il 16/10/24, vengono riportati i dati relativi al percorso formativo, all'internazionalizzazione, all'uscita e alla sostenibilità considerati soddisfacenti, in quanto si rilevano dei miglioramenti rispetto agli anni precedenti, seppur non ancora a livelli ottimali. Tuttavia non vengono avanzate riflessioni su possibilità di potenziamento di tali miglioramenti né vengono introdotte azioni correttive per il futuro.

Area di miglioramento n. 5:

Migliorare tasso di superamento delle prove riguardanti i livelli di competenza linguistici

Cause presunte:

Procedure diverse tra le lingue negli esami di LCL e presenza di studenti non frequentanti

Area di miglioramento n. 6:

Migliorare il tasso di superamento degli esami e della percentuale di laureati in corso

Cause presunta:

Erogazione della didattica in due sedi (accordo interateneo). Inoltre, il piano di studi per gli studenti immatricolati negli a.a 2021/2022, 2022/23 e 2023/24 prevedeva 66 cfu al primo anno e 54 cfu al secondo.

1-c) Azioni correttive

Obiettivo n. 1:

Monitoraggio schede insegnamento II semestre 2023/2024

Azioni da intraprendere:

Nel Consiglio di CdS del 24.1.2024 è stato inserito un punto all'odg relativo al monitoraggio delle schede di insegnamento del secondo semestre

Tempistica:

gennaio 2024

Responsabilità Primaria:

Presidente del CdS

Responsabilità di supporto:

Gruppo di Gestione AQ del CdS

Obiettivo n. 2:

Inserire il personale docente all'odg dedicato a osservazioni, contributi ed eventuali reclami del PTA, in modo da comprendere tutte le parti interessate interne.

Azioni da intraprendere:

Nel Consiglio del CdS del 24.1.2024 è stato inserito un punto all'odg dedicato a osservazioni, contributi ed eventuali reclami delle parti interessate interne

Tempistica:

gennaio 2024

Responsabilità Primaria:

Presidente del CdS

Responsabilità di supporto:

Gruppo di Gestione AQ del CdS

Obiettivo n. 3:

Inserire un quadro dedicato all'organizzazione e al monitoraggio della prova finale nel Sistema di Gestione AQ del CdS

Azioni da intraprendere:

Verrà inserito nel Sistema di gestione AQ un quadro relativo alle attività svolte per l'organizzazione e il monitoraggio della prova finale e per verificare la loro efficacia

Tempistica:

L'inserimento verrà portato a termine entro l'anno solare 2025

Responsabilità Primaria:

Presidente del CdS

Responsabilità di supporto:

Gruppo di Gestione AQ del CdS

Obiettivo n. 4:

Prevedere considerazioni conclusive su eventuali punti di forza o aspetti critici nella SMA

Azioni da intraprendere:

Nella SMA 2025 verranno inserite considerazioni conclusive su eventuali punti di forza o aspetti critici emersi

Tempistica:

entro ottobre 2025

Responsabilità Primaria:

Presidente del CdS

Responsabilità di supporto:

Gruppo di Gestione AQ del CdS

Obiettivo n. 5:

Migliorare tasso di superamento delle prove riguardanti i livelli di competenza linguistici

Azioni da intraprendere:

Il Presidente del CdS aprirà un dialogo con il Centro Linguistico d'Ateneo per monitorare il tasso di superamento delle prove LCL e individuare soluzioni e modalità di miglioramento, ed eventualmente potenziare le attività a sostegno del superamento delle prove stesse. Il Presidente si confronterà inoltre con la componente studentesca per capire se esistano criticità specifiche e ribadire l'importanza dei lettori e dei programmi di internazionalizzazione.

Tempistica:

II semestre 2024/2025

Responsabilità Primaria:

Presidente del CdS E Responsabile della Qualità

Responsabilità di supporto:

Gruppo di Gestione AQ del CdS

Obiettivo n. 6:

Migliorare il tasso di superamento degli esami e della percentuale di laureati in corso

Azioni da intraprendere:

In seguito alla conclusione dell'accordo interateneo e alla necessità di ridistribuire la didattica e equilibrarne il peso sui due anni, il CdS ha attuato una modifica del piano di studi per gli studenti immatricolati dall'a.a 2024/2025 (60 CFU al primo anno e 60 cfu al secondo). Il Presidente monitorerà le carriere degli studenti al fine di individuare eventuali miglioramenti e si confronterà inoltre con la componente studentesca per capire se esistano criticità specifiche alla base delle decrescite rilevate.

Tempistica:

II semestre 2024/2025

Responsabilità Primaria:

Presidente del CdS

Responsabilità di supporto:

Gruppo di Gestione AQ del CdS

Obiettivo n. 7:

Redigere un nuovo RCC dopo il distacco da Parma

Azioni da intraprendere:

La redazione del nuovo RCC avverrà nel 2025, come previsto dalle linee guida dipartimentali.

Tempistica:

II semestre 2024/2025

Responsabilità Primaria:

Presidente del CdS

Responsabilità di supporto:

Gruppo di Gestione AQ del CdS

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Nella RAM AQ dell'anno precedente non sono emerse criticità e non sono state quindi indicate azioni correttive da attuare.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Le schede ricevute sono 385, di cui 336 di studenti frequentanti e 49 di non frequentanti. Il dato risulta in calo rispetto all'a.a. 2022/23 (522+156), e 2023/24 (378+84). Questo dato è in parte legato alla diminuzione del numero degli immatricolati negli ultimi anni (66 immatricolati nel 2021/22, 59 nel 2022/23, 32 nel 2023/24, 35 nel 2024/25).

Dall'analisi dei dati si evince che anche per l'a.a. 2024-25 le OPIS in risposta a tutti i 16 quesiti sono state molto positive.

Indicatori relativi all'organizzazione didattica (D01-D05)

Gli indicatori relativi all'organizzazione degli insegnamenti mostrano risultati complessivamente positivi. Il quesito D01 sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari registra l'84,3% di giudizi favorevoli, dato che conferma la sostanziale coerenza tra i prerequisiti richiesti e le competenze in ingresso degli studenti. Il D02 relativo all'adeguatezza del carico di studio rispetto ai CFU ottiene l'83,4% di risposte positive, in linea con quanto emerso dal D15 sulla sostenibilità complessiva del carico didattico. Particolarmente apprezzato risulta il materiale didattico fornito (D03: 88,7%), e eccellenti sono i riscontri sulla chiarezza delle modalità d'esame (D04: 91,1%) e sul rispetto degli orari delle attività didattiche (D05: 88,7%), elementi che testimoniano la serietà organizzativa del CdS.

Indicatori sulla qualità della docenza (D06-D11)

Il quesito D06 sulla stimolazione dell'interesse per la materia raggiunge il 91,0% di gradimento, mentre il D07 sulla chiarezza espositiva del docente ottiene l'87,8%. L'utilità nell'apprendimento delle attività didattiche integrative (D08) registra il 75,9% di giudizi favorevoli. Molto apprezzata risulta la coerenza tra quanto dichiarato sul sito web e quanto effettivamente svolto (D09: 94,7%) e la reperibilità del docente per chiarimenti (D10: 93,7%). L'indicatore D11 relativo all'interesse per gli argomenti dell'insegnamento registra un l'89,9% di giudizi positivi.

Indicatori relativi alle infrastrutture e alla soddisfazione complessiva (D12-D15)

Si segnala in particolare che la percentuale di gradimento (88,4%) del quesito D14 («Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento») è molto positiva, sebbene in lieve calo rispetto all'anno precedente (92%).

Per quanto riguarda il quesito D12 («Adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni»), il 91,1% degli studenti ha espresso un giudizio positivo, confermando l'idoneità delle strutture didattiche. Solo l'1,5% ha risposto negativamente.

Il quesito D13 («Adeguatezza delle aule e delle attrezzature per le attività integrative») registra il 74,4% di risposte positive.

Relativamente al quesito D15 («Sostenibilità del carico di studio degli insegnamenti previsti»), il 72,1% degli studenti ritiene il carico sostenibile, mentre l'8,9% esprime un giudizio negativo. Questo dato va letto in correlazione con le osservazioni qualitative in cui il 20% degli studenti richiede un alleggerimento del carico didattico, segnalando un'area che merita attenzione, sebbene la percentuale possa ancora considerarsi entro limiti accettabili.

Dei 30 insegnamenti valutati, 8 non arrivano al minimo di 6 schede, dei restanti 22 abbiamo ben 10 con valutazione 100%.

In merito alle osservazioni degli studenti, emergono le seguenti richieste, del tutto in linea con l'anno accademico precedente: un 20% richiede un alleggerimento del carico didattico (2024: 20%); un 13% richiede che siano fornite più conoscenze di base (2024: 13%); un 9% richiede miglior coordinamento con altri corsi (2024: 9%); un 10% richiede che sia migliorata la qualità del materiale didattico (2024: 10%); un 10% richiede

che sia fornito in anticipo il materiale didattico (2024: 10%). Non si tratta di percentuali che segnalino delle situazioni critiche (l'unico 20% registrato può considerarsi fisiologico), e ne viene data notizia al CdS per una discussione collettiva.

Nel CdS del 14/03/2025 il Presidente ha informato il Consiglio che le OPIS relativamente al primo semestre sono state pienamente soddisfacenti. Pur mancando dati critici, il Presidente ha avuto cura di contattare alcuni colleghi per monitorare alcuni spunti emersi dai commenti liberi delle OPIS.

Punti di forza individuati

L'analisi delle OPIS per l'a.a. 2024/25 evidenzia complessivamente una situazione molto positiva per il CdS. Il livello di soddisfazione complessiva degli studenti (88,4% al quesito D14) si mantiene su standard elevati, sebbene in lieve flessione rispetto all'anno precedente (92%), confermando comunque la qualità didattica offerta. Particolarmente significativo è il dato dei 10 insegnamenti su 22 valutabili (45,5%) che hanno raggiunto una valutazione del 100%, attestazione di un'offerta formativa consolidata e apprezzata.

L'organizzazione didattica si conferma solida, con aspetti particolarmente apprezzati quali la chiarezza delle modalità d'esame (D04: 91,1%), il rispetto degli orari (D05: 88,7%) e l'adeguatezza del materiale didattico (D03: 88,7%), che denotano una gestione efficace e professionale degli insegnamenti.

Gli indicatori relativi alle infrastrutture mostrano un elevato apprezzamento per le aule (D12: 91,1%), confermando l'adeguatezza degli spazi didattici. L'indicatore D13 sulle attrezzature per le attività integrative (74,4%) presenta margini di miglioramento, considerando anche che una parte significativa degli studenti segnala l'assenza di tali attività.

Emerge con particolare evidenza la qualità della docenza: la coerenza tra programma dichiarato e contenuti effettivamente erogati (D09: 94,7%), l'elevata reperibilità dei docenti (D10: 93,7%) e la capacità di stimolare l'interesse degli studenti (D06: 91,0%) rappresentano punti di forza distintivi del CdS. Anche la chiarezza espositiva (D07: 87,8%) e la percezione positiva degli argomenti trattati (D11: 89,9%) confermano l'efficacia delle metodologie didattiche adottate.

L'indicatore D15 sulla sostenibilità del carico di studio (72,1%) rappresenta l'aspetto che richiede maggiore attenzione, in coerenza con le osservazioni qualitative degli studenti. Sebbene la percentuale del 20% che richiede un alleggerimento possa considerarsi fisiologica, il CdS potrebbe valutare interventi mirati per migliorare la distribuzione del carico didattico complessivo.

Le richieste di miglioramento espresse dagli studenti risultano stabili nel tempo e contenute in percentuali accettabili, senza l'emersione di criticità significative. Il decremento nel numero di schede compilate (385 vs 462 dell'anno precedente) appare direttamente correlato alla riduzione degli immatricolati e non compromette la validità complessiva della rilevazione, sebbene meriti attenzione il fatto che 8 insegnamenti su 30 non raggiungano il numero minimo di 6 schede. Nel complesso, i dati confermano la solidità dell'impianto didattico e l'efficacia delle strategie formative adottate dal CdS.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non vi sono azioni correttive programmate.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

L'ultimo Riesame Ciclico (RRC) del CdS è stato eseguito nel 2022. Il documento è stato elaborato tra la fine di ottobre e novembre 2022 dal Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità ed è stato successivamente presentato, discusso e approvato dal Consiglio del CdS in data 16 dicembre 2022.

Il Rapporto ha evidenziato una situazione molto positiva per il CdS, risultando di gran lunga migliore rispetto al RRC precedente. In particolare, tutte le azioni correttive previste sono state portate a termine con successo.

A partire dall'anno accademico 2024/2025, il CdS in Lingue, Culture, Comunicazione fa capo esclusivamente all'Università di Modena e Reggio Emilia (Unimore), in quanto i rettorati dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dell'Università di Parma hanno deciso di non rinnovare l'accordo interateneo. Le motivazioni alla base di tale interruzione sono state dettagliatamente illustrate nella Relazione Annuale di Monitoraggio per l'Assicurazione della Qualità (RAM-AQ) del 2023.

Nella relazione del 2024, la Commissione Paritetica Studenti-Docenti (CPSD) ha suggerito di prevedere la redazione di un nuovo RRC a seguito dell'interruzione dell'accordo interateneo, al fine di valutare il nuovo assetto organizzativo e gestionale del CdS (si veda la sez. 1 della RAM-AQ 2025 approvata in data 24 gennaio 2025)

Per quanto riguarda la tempistica di redazione del nuovo RRC, in data 29 luglio 2025 il Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha comunicato la decisione del PQA di sospendere temporaneamente l'attività di riesame ciclico per i Corsi di Studio di Unimore. Tale decisione è motivata dall'imminente cambio di governo accademico e del Delegato all'Assicurazione della Qualità. Il rinvio, stimato in pochi mesi (presumibilmente alla primavera del 2026), consentirà al nuovo Coordinatore del PQA, in collaborazione con la Rettrice e il nuovo Delegato/a alla Didattica, di supervisionare adeguatamente il processo di riesame.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2022 erano stati individuati tre aspetti critici che richiedevano specifiche azioni correttive. Di questi, l'obiettivo n. 2022-3-01 relativo al "Disequilibrio nella disponibilità delle risorse docenti da parte dei due Atenei" non è più applicabile e viene pertanto eliminato dalle azioni correttive da monitorare e inserito al punto 3-c) della presente sezione.

1) Mancanza di informazioni relative agli studi di settore (Obiettivo n. 2022-1-1)

A seguito dell'interruzione dell'accordo interateneo, è stata istituita una Commissione per la revisione dell'offerta formativa con il compito di fornire un quadro completo e aggiornato sulle effettive possibilità di intervento, tenendo conto delle normative nazionali, del regolamento di Ateneo, degli studi di settore e di una riconfigurazione delle parti interessate. La Commissione si è riunita il 22 luglio e il 26 novembre 2024, e ha concluso i lavori nel dicembre 2024, come documentato nel verbale del Consiglio di CdS del 18 dicembre 2024.

I risultati principali del lavoro della Commissione, approvati dal CdS in data 24 gennaio 2025, comprendono:

- La revisione dei titoli e dei contenuti di alcuni insegnamenti
- L'inserimento nel Manifesto di un nuovo insegnamento dal titolo "Strumenti per l'Analisi e la Produzione multimediale" (ssd GSPS06/A - 6 CFU - 36 ore)
- Un riequilibrio della distribuzione dei CFU tra primo e secondo anno degli insegnamenti delle lingue straniere.

Per quanto riguarda il Comitato di Indirizzo, è stato individuato un nuovo referente per le Parti Interessate che ha avviato, in concerto con il Presidente del CdS, un lavoro di ridefinizione della composizione del Comitato stesso.

Nel Consiglio di CdS del 15 settembre 2024 è stata approvata una proposta di modifica del RAD (Regolamento Didattico di Ateneo). La modifica va nella direzione di una maggiore flessibilità nella gestione dell'offerta formativa.

2) Forte calo del numero di immatricolati dopo l'introduzione della prova di verifica (Obiettivo n. 2022-3-02)

A seguito dell'interruzione della convenzione interateneo, dall'anno accademico 2024/2025 tutti gli insegnamenti si tengono esclusivamente nella sede di Modena, eliminando così la necessità di spostamenti tra le due città e semplificando l'organizzazione logistica per gli studenti.

Per quanto riguarda le modalità di accesso al Corso di Laurea Magistrale, al fine di facilitare la partecipazione dei candidati, nell'anno accademico 2023/2024 è stata introdotta la possibilità di sostenere la prova di verifica della preparazione personale in due sessioni (19 luglio 2024 e 25 settembre 2024). Tuttavia, nonostante questa facilitazione, il numero di immatricolati non ha registrato i miglioramenti attesi. Nel Consiglio di CdS del 18 dicembre 2024 è stata approvata una modifica più sostanziale delle procedure di verifica della preparazione personale: in sostituzione del test scritto, è stata deliberata la calendarizzazione di tre turni (14-18 luglio 2025, 15-19 settembre 2025, 13-17 ottobre 2025) per la verifica della preparazione personale, accertata mediante un colloquio nelle due lingue straniere scelte. È stato inoltre costituito un gruppo di lavoro per la gestione operativa di questa nuova modalità, con l'obiettivo di rendere più flessibile il processo di ammissione al Corso. A margine si nota che una calo nel numero degli iscritti si stia attualmente riguardando tutto il Dipartimento e non il presente corso in particolare, che nell'ultimo anno si è mantenuto stabile.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

A seguito dei cambiamenti organizzativi intervenuti, la seguente azione correttiva individuata nel Rapporto di Riesame Ciclico 2022 non risulta più pertinente rispetto all'attuale assetto del CdS:

Disequilibrio nella disponibilità delle risorse docenti da parte dei due Atenei (Obiettivo n. 2022-3-01)

L'interruzione della convenzione interateneo, avvenuta con la conclusione dell'a.a. 2023/2024, ha reso questo aspetto critico non più attuale. A partire dall'anno accademico 2024/2025 il CdS in Lingue, Culture, Comunicazione fa capo esclusivamente all'Università di Modena e Reggio Emilia e tutte le risorse docenti sono allocate presso un unico Ateneo. Di conseguenza, il problema del disequilibrio nella disponibilità delle risorse tra i due Atenei partner è venuto meno per il mutato assetto organizzativo del Corso. L'azione correttiva prevista nel RRC 2022 si considera pertanto conclusa e non più applicabile.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella sezione 4 della RAM AQ approvata il 16 ottobre 2024 non erano state evidenziate criticità.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

L'analisi dei dati del CdS e il confronto con quelli relativi all'area geografica di riferimento e nazionali non evidenziano particolari criticità. Meritano tuttavia attenzione i seguenti dati:

INGRESSO (iC04)

Dopo il forte calo degli avvisi di carriera al primo anno (ic00a) nel 2023 (da 59 a 32), nel 2024 si è assistito ad una stabilizzazione dei numeri, con un leggero incremento (da 32 a 35). Tali risultati sono in linea – e leggermente migliori – rispetto ai dati negativi medi dell'area geografica, che sono i seguenti: 81 > 69 > 67. Il forte ribasso degli iscritti nel 2023 – come si era ipotizzato e come confermano i dati in leggera risalita – era in parte dovuto alla fine dell'accordo Interateneo con l'università di Parma che ha creato una situazione ibrida di passaggio che poteva aver preoccupato i potenziali nuovi iscritti. Per l'anno in corso è stato appunto attuato un opportuno piano di presentazione dei corsi magistrali presso le triennali del Dipartimento per comunicare le modifiche avvenute.

Punto di forza del CdS si conferma essere l'alta percentuale di immatricolati provenienti da altri atenei (iC04), negli anni sempre superiore alla media dell'area geografica e nazionale (53,1% vs 45,9% e 32,6% nel 2023; con un distacco in aumento nel 2024: 57,1% vs 40,4% e 30%).

PERCORSO (iC01, iC13, iC16, iC17)

L'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) ha fatto registrare nel 2021/22 un buon incremento rispetto all'anno precedente (da 50,3% a 57,9%), che nel 2022/23 è ulteriormente salito al 59,2%, per salire al 61,9% nel 2023/24. Si tratta di un dato rassicurante circa la gestione del corso che, dal settembre 2020 ha previsto una prova di verifica delle competenze linguistiche in ingresso (il cui superamento è condizione necessaria per l'immatricolazione) poiché in molti casi si era in passato registrata una preparazione reale non corrispondente ai valori certificati dagli iscritti che causava forti ritardi nell'acquisizione delle competenze richieste e, appunto, un basso numero di CFU acquisiti nel primo anno. Il dato attuale risulta leggermente superiore alla media dell'area geografica (60,9% - superiore a quella nazionale: 57%, sebbene anch'esse in aumento negli ultimi anni). Risulta invece in calo e più in basso rispetto ai dati dell'area geografica l'indicatore iC13 con il 65,2% di crediti conseguiti al primo anno sul totale da conseguire (area geografica 76,9 / nazionale 70,3). Si tratta di rilievi percentuali effettuati su un numero inferiore a 100, motivo per il quale, anche la differenza di un solo studente può comportare un calo percentuale di diversi punti.

Una flessione più marcata fanno registrare invece gli indicatori iC16 e iC16bis (percentuale di studenti che al secondo anno proseguono nello stesso corso di studio avendo acquisito rispettivamente almeno 40 CFU o almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno) che scendono rispettivamente da 60,8 % a 50% e da 62,7 a 50%. Nel complesso si rileva non tanto una criticità, ma il calo è da monitorare, poiché risultano valori più bassi rispetto alla media dell'area geografica e della media nazionale (iC16: 68%-60%; iC16bis 69%-63%). In particolare, nell'ultimo manifesto del CdS è stato approvato uno spostamento nella distribuzione dei CFU totali da 66 + 54 a 60 + 60, appunto con la finalità di un miglioramento dei rilievi e quindi dell'equilibrio del carico didattico nel biennio.

ABBANDONI (iC14, iC24)

L'altissima percentuale degli studenti che proseguono nel secondo anno (iC14) aveva fatto registrare un calo tra il 2022 e il 2023 (da 98% a 90%), risalendo a 92,9 nel 2024, riportando il valore molto vicino alle medie relative all'area geografica e nazionale (95,5 % e 94,6%).

È inoltre molto positivo il dato che vede ridursi la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) che era passata da 6,3% a 13% (2021), scendendo al 10,7% (2022), e giungendo ad un 4,1% nel 2023, dato inferiore rispetto alle medie (circa 10%) dell'area geografica e nazionale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE (iC10, iC11)

Nel 2021 la percentuale dei CFU conseguiti all'estero (iC10), si era fermata al 1,4%, un dato fortemente in calo rispetto all'anno precedente (5,0%), valore molto più basso rispetto alle medie dell'area geografica (7,6%) e nazionale (7,1%).

Il CdS si era attivato per monitorare tale dato atipico, verificando che si fosse trattato di una sorta di anomalia nella registrazione dei crediti, in quanto i dati dell'anno successivo facevano registrare i valori più alti degli ultimi quattro anni, con una percentuale del 7,4%, uno dato che è infatti consolidato con una percentuale del 7,6% nel 2023, sebbene la media dell'area geografica (9,4%) risulti più alta, più bassa è invece la media nazionale: 6,7%. Sulla questione il CdS si è attivato per sottolineare l'importanza dei percorsi di studio all'estero in ogni presentazione del Corso presso le matricole.

L'indicatore iC11(Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) ha un andamento percentuale molto irregolare nell'ultimo quinquennio: 2020 (15,2%); 2021 (20,9%); 2022 (5,1%); 2023 (20,7%); 2024 (10,1%), ma ciò è dovuto all'anomalia metodologica di utilizzare una proporzione percentuale per rilievi numerici di poche unità.

USCITA (iC02, iC02bis, iC17, iC25, iC22)

L'indicatore (iC02), relativo alla percentuale di laureati entro i termini del corso nel 2022 era scesa dal 62,3% a 54,9%, ed era ulteriormente scesa nel 2023 (47,5%), un dato che è stato monitorato con attenzione, in quanto inferiore rispetto alla media dell'area geografica (67%) e quella nazionale (61%). Si era ipotizzato che tale bassa percentuale fosse dovuta al fatto che molti studenti avevano frequentato corsi per ottenere i 24 CFU del PEF, in gran parte sovrannumerari (con diritto di allungare di sei mesi la durata dell'AA). Il CdS si è attivato anche contattando direttamente alcuni studenti per appurare se vi fossero difficoltà specifiche e il dato attuale in aumento certifica l'utilità del lavoro svolto, con la percentuale salita al 51,9% un dato in linea con la media nazionale ma inferiore al dato dell'area geografica (61,4%). Dal monitoraggio interno del numero dei laureati nell'anno solare attuale la cifra risulta in aumento, ci si aspetta (anche in base al calo di iscritti degli ultimi anni) una percentuale più alta nelle prossime rilevazioni. La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02bis) è in aumento (per il 2024 si attesta all'83,3%, in aumento rispetto al 77% del 2023 e al 77,5% del 2022).

Anche l'indicatore iC17 (percentuale dei laureati entro un anno dalla durata normale del corso) aveva fatto registrare nel 2021/22 un calo piuttosto netto (da 68,8% a 58,6%), percentuale stabilizzata nel 2022/23, che si è fortemente sollevata nell'A.A 2023/24 con la percentuale del 75,5%, dato superiore alle medie dell'area geografica e nazionale.

Pur fermandosi al di sotto dei riferimenti dell'area geografica e nazionali (circa 92%), l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), aveva registrato nel 2022 una chiara ripresa (84,6%) rispetto al calo dell'anno precedente (da 95,1% a 73,7%), una valore che si è stabilizzato

attorno all'87% negli anni 2023 e 2024. Nel corso del 2024 il CdS si è attivato per ridefinire in modo più chiaro la propria offerta didattica rendendola più chiara e mirata allo studio delle lingue nell'industria culturale. Si auspica che tale modifica possa selezionare meglio gli studenti interessati a questo percorso e quindi trovare in uscita un grado maggiore di gradimento, ancorché i dati non presentino criticità.

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) negli anni 2020-2021 era molto più bassa rispetto ai dati dell'area geografica, percentuale che ha poi registrare un primo forte incremento nel 2022 (da 37,5 a 49%) ed un secondo nel 2023 (da 49 a 58,8%) superando le medie di riferimento.

SOSTENIBILITÀ (iC05, iC19, iC27, iC28)

Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), pari a un docente ogni 4,2 studenti/studentesse nel 2024, si conferma un dato in linea con l'anno precedente (3,8), che migliorava i rilievi 2021 (5,5) e 2020 (8,6), e si mantiene al di sopra delle medie di area geografica e nazionale

In sensibile calo invece la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), con un valore del'63,2% contro l'83% dell'anno precedente, un dato che ritorna al di sotto delle medie di area geografica e nazionale (69-66%). Al momento, il Dipartimento stesso e non il presente corso, sta affrontando una situazione di criticità del personale dovuto in parte alla scarsità di risorse, in parte a pensionamenti e trasferimenti inattesi. Il Dipartimento è attivo per fronteggiare il problema.

Il rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza sia complessivo (iC27), è calato dal 17% al 13,7%, attestandosi al di sotto dei dati relativi all'area geografica e nazionali. I dati relativi al primo anno (iC28) fanno invece registrare un aumento dal 6,4% all'8,1%, restando comunque al di sotto delle medie di confronto.

INDAGINI ALMA LAUREA (iC18, iC26, iC07)

L'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) era risultato fortemente negativo nel 2022 (57,7%), facendo registrare nel 2023 un miglioramento (60,9%), poi leggermente sceso nel 2024 (59%). Si segnala, come dato in controtendenza, che le OPIS degli ultimi anni sono state sempre molto positive. Dai dati Alma Laurea emerge un buon rapporto coi docenti e buona frequenza dei corsi, oltre ad un carico didattico giudicato equilibrato. Come indicato nella sezione "in uscita", nel corso del 2024 il CdS si è attivato per ridefinire in modo più chiaro la propria offerta didattica rendendola più chiara e mirata auspicando che tale modifica possa selezionare meglio gli studenti interessati a questo percorso e quindi trovare in uscita un grado maggiore di gradimento.

Come risulta dai dati rilevati la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo (iC26), a partire dall'anno 2021 è sempre stata leggermente superiore ai dati dell'area geografica e nazionale, ed in costante aumento – a parte un arresto nel 2023 – passando dal 70,6% del 2021 al 77,4% del 2024. Il CdS si sta però adoperando non solo per monitorare e migliorare ancora questi dati anche per far fronte al calo di iscritti che sta colpendo l'intero Dipartimento. Questa tendenza si rafforza a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07) con percentuali in costante crescita e superiori alla media dell'area geografica e nazionale: 80% nel 2022, 83,9% nel 2023, 93,2% nel 2024.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si confermano elementi distintivi del corso l'elevata attrattività nei confronti di studenti provenienti da altri atenei (57,1% nel 2024), dato significativamente superiore alle medie di riferimento, e l'ottimo tasso di occupazione a un anno dalla laurea (77,4%), che sale al 93,2% a tre anni dal titolo, confermando l'eccellente spendibilità sul mercato del lavoro. Positivo anche il drastico calo degli abbandoni dopo N+1 anni (4,1%), ben al di sotto delle medie territoriali e nazionali (circa 10%). Il rapporto studenti/docenti si mantiene eccellente (1:4,2), garantendo una didattica personalizzata. Inoltre, dopo la criticità del 2021, la percentuale di CFU conseguiti all'estero ha recuperato pienamente (7,6%), confermando la vocazione internazionale del corso.

Meritano attenzione alcuni indicatori che richiedono monitoraggio costante. Il grado di soddisfazione complessiva dei laureandi (87%) e la percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (59%) restano inferiori ai valori di riferimento (circa 92%), nonostante le OPIS siano molto positive. Questo paradosso suggerisce la necessità di approfondire le aspettative iniziali degli studenti. La ridefinizione dell'offerta didattica operata nel 2024, con orientamento più esplicito verso le lingue nell'industria culturale, rappresenta un intervento strategico i cui effetti andranno valutati nei prossimi anni. Un secondo elemento da presidiare riguarda la progressione al secondo anno: gli indicatori iC16 e iC16bis (entrambi al 50%) sono calati, collocandosi sotto le medie di riferimento. La rimodulazione del manifesto con distribuzione più equilibrata dei CFU (da 66+54 a 60+60) dovrebbe migliorare questo aspetto. Anche l'indicatore iC02 sulla percentuale di laureati entro i termini (51,9%) richiede attenzione, pur mostrando miglioramento rispetto al 2023 (47,5%).

Si segnala infine una criticità sulla percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (iC19: 63,2% vs 83% dell'anno precedente), problematica di carattere dipartimentale su cui l'Ateneo si sta attivando.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non sono previste azioni correttive.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Nella RAM-AQ 2024, sezione 5, non erano state individuate azioni correttive. Tuttavia, in seguito alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2024 (si veda la presente RAM-AQ 2025, sezione 1 approvata il 24 gennaio 2025), sono state previste azioni correttive relative ai tassi di superamento degli esami:

Obiettivo 1-c-2: Migliorare tasso di superamento delle prove di livello di competenza linguistica (LCL) delle lingue straniere

Il 19 settembre 2025 sono stati organizzati due incontri, uno con le future matricole e uno con gli studenti del secondo anno, durante i quali il Presidente ha sottolineato l'importanza della frequenza dei corsi di lettorato, determinanti per acquisire competenze e conoscenze necessarie al superamento delle prove LCL, e ha ribadito l'importanza dei programmi di internazionalizzazione.

Per affrontare questa criticità, il CdS sta attuando diverse strategie: il Presidente ha avviato un dialogo con il Centro Linguistico d'Ateneo per monitorare in modo più sistematico il tasso di superamento delle prove LCL e individuare soluzioni di miglioramento, valutando la possibilità di potenziare le attività a sostegno del superamento delle prove stesse. Il Presidente ha effettuato due rilevazioni dei dati, una dopo le prove di gennaio 2025 e una dopo le prove di settembre 2025, di cui ha reso conto nei Consigli di CdS. È inoltre sempre aperto un canale di comunicazione diretto tra il Presidente e la componente studentesca, che ha anche voce all'interno del Consiglio di CdS, per comprendere se esistano criticità specifiche e raccogliere suggerimenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In corso.

Area di miglioramento n. 6 CPDS: Migliorare il tasso di superamento degli esami e della percentuale di laureati in corso

La Commissione Paritetica nella sua Relazione Annuale 2024 ha rilevato che il tasso di superamento degli esami è in diminuzione e la percentuale di laureati in corso in costante decrescita dal 2020/21. Le cause individuate sono state l'erogazione della didattica in due sedi (accordo interateneo) e il fatto che il piano di studi per gli studenti immatricolati negli anni accademici 2021/2022, 2022/23 e 2023/24 prevedeva 66 CFU al primo anno e 54 CFU al secondo, con uno squilibrio nella distribuzione del carico didattico.

In seguito alla conclusione dell'accordo interateneo, dall'a.a. 2024/2025 tutta la didattica si svolge nella sede di Modena. È stata inoltre attuata una riorganizzazione del piano di studi per gli studenti immatricolati

dall'a.a. 2024/2025, prevedendo 60 CFU al primo anno e 60 CFU al secondo. Il Presidente monitora le carriere degli studenti per valutare l'efficacia di questi interventi. I dati presentati nella sezione "5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati" mostrano già segnali positivi, con un miglioramento dei tassi di superamento nell'a.a. 2024/25.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In corso.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Analisi dei tassi di superamento degli esami

L'analisi dei tassi di superamento degli esami nell'anno di erogazione dell'insegnamento mostra per l'a.a. 2024/25 un miglioramento significativo e incoraggiante rispetto agli anni precedenti, sia per il primo che per il secondo anno di corso.

Per quanto riguarda il primo anno, i dati evidenziano un netto incremento del tasso di superamento entro il 30 settembre, che passa dal 49% del 2023/24 al 63% del 2024/25. Si tratta di un risultato molto positivo che inverte la tendenza al ribasso registrata negli anni precedenti, quando il tasso era passato dal 66% del 2021/22 al 54% del 2022/23, per poi calare ulteriormente al 49% nel 2023/24. Il numero di esami sostenibili nel 2024/25 è di 325, un dato che riflette la riduzione del numero di immatricolati negli ultimi anni. Infatti, mentre nel 2021/22 gli esami sostenibili erano 607, la significativa diminuzione delle iscrizioni si riflette sul numero complessivo di esami.

Entrando nel dettaglio dei singoli insegnamenti del primo anno, e considerando sempre i dati al 30 settembre di ogni anno, emergono alcuni dati particolarmente significativi. L'insegnamento di "Letteratura italiana" ha registrato un tasso di superamento del 78%, in netto miglioramento rispetto al 64% del 2023/24 e soprattutto rispetto al 49% del 2022/23. Anche "Progettazione culturale e prodotti transmediali" mostra un trend positivo, passando dal 36% del 2022/23 al 58% del 2023/24. L'insegnamento "Analisi della conversazione" mantiene un buon tasso di superamento del 63%, in miglioramento rispetto al 58% dell'anno precedente, mentre "Teorie della Traduzione" si conferma tra gli insegnamenti con i risultati più alti, raggiungendo l'86%, in crescita rispetto al 67% del 2023/24 e tornando così in linea con l'82% del 2022/23.

Per quanto riguarda gli insegnamenti di lingua del primo anno, i risultati sono particolarmente incoraggianti. "Lingua inglese – Tipologie testuali e Traduzione editoriale" registra un tasso di superamento del 59%, che rappresenta un significativo miglioramento rispetto al 36% del 2023/24 e al 54% del 2022/23. "Lingua francese – Tipologie testuali e Traduzione editoriale" raggiunge l'80%, miglioramento notevole rispetto al 38% del 2023/24 e in linea con il 75% del 2022/23. "Lingua spagnola – Tipologie testuali e Traduzione editoriale" raggiunge il 100% di superamento, risultato eccellente rispetto al 50% del 2023/24 e al 67% del 2022/23. "Lingua tedesca – Tipologie testuali e Traduzione editoriale" raggiunge l'82%, miglioramento significativo rispetto al 50% del 2023/24 e in linea con l'89% del 2022/23.

Anche per gli insegnamenti di letteratura straniera i dati sono positivi. "Letteratura inglese" raggiunge l'89% di superamento, con un netto miglioramento rispetto al 68% del 2023/24 e al 63% del 2022/23. "Letteratura francese" raggiunge il 70%, con un miglioramento rispetto al 59% del 2022/23 (nel 2023/24 l'insegnamento non è stato erogato). "Letteratura spagnola" mantiene risultati molto buoni con il 78%, lievemente in calo rispetto all'87% del 2023/24 e all'85% del 2022/23. "Letteratura tedesca", con il 55%, mostra un trend di crescita significativo passando dal 33% del 2023/24.

Un aspetto che merita particolare attenzione riguarda i tassi di superamento degli esami relativi ai livelli di competenza linguistica certificati (C1 e C2). Questi dati, pur riferendosi a numeri assoluti molto ridotti (il che rende le percentuali particolarmente sensibili alle variazioni), segnalano la necessità di un'attenzione specifica verso il conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello avanzato, elemento centrale nel profilo formativo del CdS.

Le votazioni medie degli esami del primo anno si confermano molto elevate, attestandosi superiori al 28 nella maggior parte degli insegnamenti.

Passando all'analisi del secondo anno, anche in questo caso si registra un miglioramento. Il tasso di superamento entro il 30 settembre passa dal 74% del 2023/24 al 76% del 2024/25, invertendo il trend negativo che aveva visto il dato scendere rispetto all'80% del 2022/23. Il numero di esami sostenibili è di 153, in diminuzione rispetto ai 248 del 2023/24 e ai 260 del 2022/23, riflettendo ancora una volta la riduzione delle immatricolazioni.

“Didattica delle lingue” registra un tasso di superamento del 56%, in calo rispetto al 70% del 2023/24 e al 69% del 2022/23. Va sottolineato che l'insegnamento faceva parte dell'offerta formativa dell'interateneo e che dall'anno 2025/26 non fa più parte dell'offerta formativa del CdS. “Estetica del Cinema” raggiunge il 57%, in calo rispetto al 71% dell'anno precedente e al 74% del 2022/23. “Letteratura, scrittura e critica teatrale” raggiunge il 100% di superamento, che rappresenta un netto miglioramento rispetto al 74% del 2023/24 e all'82% del 2022/23. “Storia sociale dell'Arte” raggiunge il 71%, in aumento rispetto al 52% del 2023/24 e sostanzialmente in linea con il 78% del 2022/23. Infine, “Storia del Teatro musicale” raggiunge il 91%, confermando il trend positivo già evidenziato nell'83% del 2023/24 rispetto al 79% del 2022/23.

Per gli insegnamenti di lingua del secondo anno, “Lingua inglese e strumenti digitali per la traduzione” raggiunge il 71%, in lieve calo rispetto al 78% del 2023/24 e del 2022/23. “Lingua francese e strumenti digitali per la traduzione” ottiene il 77%, in crescita rispetto al 72% del 2023/24, sebbene inferiore al 100% registrato nel 2022/23. “Lingua spagnola e strumenti digitali per la traduzione” raggiunge il 79%, mostrando un lieve calo rispetto all'83% del 2023/24 e al 92% del 2022/23. Infine, “Lingua tedesca e strumenti digitali per la traduzione” raggiunge l'80%, in leggero calo rispetto al 100% del 2023/24 e al 91% del 2022/23.

Le votazioni medie degli esami del secondo anno si confermano elevate, oscillando tra il 27 e il 30 per tutti gli insegnamenti, in piena continuità con gli anni precedenti. Merita particolare menzione l'insegnamento “Laboratorio di narrazioni visive”, attivato per la prima volta nel 2024/25, che ha registrato un tasso di superamento del 100% con una votazione media di 30.

Il miglioramento complessivo dei tassi di superamento rappresenta senza dubbio il dato più significativo emerso dall'analisi. Al primo anno si registra un incremento di 14 punti percentuali (da 49% a 63%), mentre al secondo anno l'aumento è di 2 punti percentuali (da 74% a 76%). Questo risultato molto positivo può essere messo in relazione con le azioni intraprese dal CdS, in particolare l'organizzazione della didattica esclusivamente nella sede di Modena dall'a.a. 2024/25, che ha eliminato per gli studenti del primo anno le difficoltà logistiche legate agli spostamenti tra le due città. Va sottolineato che anche al secondo anno, pur trattandosi della coorte 2023/24 ancora coinvolta nell'accordo interateneo, si registra comunque un miglioramento, seppur lieve, che testimonia l'efficacia del lavoro di organizzazione e coordinamento della didattica svolto dal CdS.

Per completare il quadro dell'analisi, è utile considerare anche alcuni indicatori ANVUR che forniscono elementi di contesto sulla regolarità delle carriere e sulla soddisfazione dei laureati. Va segnalato che l'indicatore iC02 relativo alla percentuale di laureati entro i termini del corso ha registrato nel 2024 un lieve miglioramento, passando dal 47,5% del 2023 al 51,9%, un dato che tuttavia rimane inferiore rispetto all'area geografica (61,4%) e alla media nazionale (54,3%). Sarà importante monitorare con attenzione questo indicatore nei prossimi anni per verificare se il significativo miglioramento nei tassi di superamento degli esami registrato nell'a.a. 2024/25 si tradurrà in un incremento più consistente della percentuale di laureati in corso, come ci si può ragionevolmente attendere.

Va comunque sottolineato che la significativa diminuzione del numero di immatricolati registrata negli ultimi anni (da 63 nel 2020 a 35 nel 2024) comporta una diversa attendibilità statistica dei dati percentuali: con numeri assoluti più contenuti, anche singoli casi individuali possono determinare variazioni percentuali rilevanti, rendendo i dati più sensibili a oscillazioni e meno immediatamente comparabili con quelli degli anni precedenti caratterizzati da coorti più numerose. Questa considerazione metodologica va tenuta presente nell'interpretazione di tutti gli indicatori presentati.

Per quanto riguarda gli esiti della prova finale, nell'anno solare 2024, risultano complessivamente 54 lauree. Gli esiti registrati nelle diverse sessioni mostrano medie piuttosto elevate, con una presenza significativa di lodi. Nello specifico:

Sessione di febbraio 2024: 10 lauree – media 108,3 – 3 lodi

Sessione di aprile 2024: 18 lauree – media 107,3 – 10 lodi

Sessione di luglio 2024: 5 lauree – media 109 – 3 lodi

Sessione di ottobre 2024: 7 lauree – media 102

Sessione di dicembre 2024: 14 lauree – media 106,3 – 4 lodi

Nel complesso, si conferma una tendenza positiva nei risultati, pur con una certa variabilità tra le sessioni.

Per l'anno 2025, sono finora registrate 42 lauree. Le sessioni finora disponibili mostrano anch'esse un andamento positivo in termini di votazioni finali:

Sessione di febbraio 2025: 6 lauree – media 109 – 2 lodi

Sessione di aprile 2025: 32 lauree – media 106,9 – 11 lodi

Sessione di luglio 2025: 4 lauree – media 107,8 – 2 lodi

In generale, anche per il 2025, le medie confermano il buon livello degli elaborati finali, con una frequente attribuzione della lode accademica, segnale di una preparazione solida e di una valutazione positiva da parte delle commissioni.

In entrambi gli anni, i dati mostrano una tendenza stabile verso medie elevate e una presenza costante di lodi, a testimonianza della qualità dei lavori di tesi presentati. Le sessioni di aprile si confermano le più numerose in termini di laureati, mentre febbraio e luglio mostrano numeri più contenuti ma risultati generalmente alti.

Punti di forza individuati

Il significativo miglioramento dei tassi di superamento degli esami rappresenta indubbiamente il principale punto di forza emerso dall'analisi dei dati 2024/25. L'incremento di 14 punti percentuali al primo anno (dal 49% al 63%) e di 2 punti percentuali al secondo anno (dal 74% al 76%) testimonia l'efficacia delle azioni intraprese dal CdS per migliorare la qualità della didattica e l'organizzazione complessiva del corso. La concentrazione di tutta la didattica nella sede di Modena ha evidentemente facilitato la partecipazione degli studenti alle attività formative, riducendo le difficoltà logistiche e permettendo una maggiore continuità nel percorso di studi. Altro elemento positivo è il mantenimento di votazioni medie elevate, superiori al 27 in tutti gli insegnamenti, che testimonia non solo un buon tasso di superamento, ma anche un'elevata qualità della preparazione acquisita dagli studenti. L'attivazione del nuovo insegnamento "Laboratorio di narrazioni visive", con un tasso di superamento del 100% e una votazione media di 30, conferma inoltre la capacità del CdS di rinnovare l'offerta formativa in modo coerente con gli interessi e le esigenze degli studenti.

Merita tuttavia particolare attenzione il dato relativo al conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello avanzato (C1 e C2), che presenta tassi di superamento generalmente molto bassi e in alcuni casi nulli. Si tratta di un aspetto che richiede un monitoraggio specifico e l'eventuale implementazione di azioni di supporto mirate, considerando la centralità delle competenze linguistiche certificate nel profilo formativo del CdS. Al di là di questo elemento, non si rilevano aspetti critici significativi nell'a.a. 2024/25 per quanto riguarda i tassi di superamento degli esami, anche se alcuni insegnamenti, pur mostrando risultati positivi, presentano margini di miglioramento e meritano di essere monitorati con attenzione nei prossimi anni accademici.

Per quanto riguarda gli esiti della prova finale, i dati continuano a mostrare votazioni medie elevate, testimoniando la buona qualità della preparazione degli studenti. Non si rilevano aspetti critici significativi, anche se sarà importante continuare a monitorare la percentuale di laureati in corso per verificare se il miglioramento nei tassi di superamento degli esami si tradurrà in una maggiore regolarità delle carriere.

Aspetto critico individuato n. 1:

Bassi tassi di conseguimento delle certificazioni linguistiche

Cause presunte all'origine della criticità:

Le cause presumibili di questa criticità possono essere ricondotte a: difficoltà oggettive nel raggiungimento dei livelli più avanzati di competenza linguistica entro i tempi previsti dal percorso formativo; possibile carenza di supporto specifico e mirato alla preparazione per le certificazioni linguistiche di livello avanzato; eventuale mancanza di informazioni chiare agli studenti sulle modalità, tempistiche e importanza del conseguimento delle certificazioni; possibile sottovalutazione da parte degli studenti dell'importanza delle certificazioni linguistiche per il profilo professionale in uscita.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere:

Il Presidente del CdS continuerà il dialogo già avviato con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per individuare strategie di supporto mirate al conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello avanzato C1 e C2. Verrà effettuato un monitoraggio qualitativo dei risultati che vada oltre i dati percentuali, considerando i casi specifici e le difficoltà individuali degli studenti. Il Presidente interpellierà le rappresentanze studentesche per raccogliere informazioni dirette sulle criticità percepite dagli studenti e sulle eventuali necessità di supporto. Verranno proposti agli studenti incontri informativi dedicati per illustrare l'importanza delle certificazioni linguistiche nel profilo professionale in uscita, le modalità e tempistiche ottimali per il loro conseguimento, e le risorse disponibili presso il CLA. Si valuterà inoltre l'opportunità di organizzare momenti di orientamento specifici all'inizio di ciascun anno accademico per sensibilizzare le matricole sull'importanza strategica delle certificazioni linguistiche nel percorso formativo magistrale.

Responsabile dell'azione correttiva: Presidente del CdS

Tempistica prevista: A.A. 2025/26

Risultati attesi: Incremento del numero di studenti che conseguono le certificazioni linguistiche C1 e C2; maggiore consapevolezza da parte degli studenti dell'importanza delle certificazioni per il loro profilo professionale; miglioramento del dialogo tra CdS, CLA e studenti sulle tematiche relative alle competenze linguistiche avanzate.